



14:47 Da:

A:0277403152

P.2/2



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
Direzione Generale Agricoltura

Spett.li  
Amministrazioni Provinciali  
Uffici Caccia

Data: 14 SET. 2009

Protocollo: M1.2009.00 17.128

VV/em/508

24100 BERGAMO	BG
25100 BRESCIA	BS
22100 COMO	CO
26100 CREMONA	CR
26900 LODI	LO
23900 LECCO	LC
23100 SONDRIO	SO
46100 MANTOVA	MN
20129 MILANO	MI
27100 PAVIA	PV
21100 VARESE	VA

Oggetto: Legittimità dell'utilizzo, quale richiamo, del piccione domestico per la caccia al colombaccio.

In riferimento a quanto in oggetto, si informano le spett.li Amministrazioni Provinciali in indirizzo che, a parere del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, rilasciato in data 23 luglio 2009, risulta palese la legittimità dell'impiego del piccione di allevamento come richiamo vivo per la caccia da appostamento al colombaccio.

Tale orientamento non confligge con la nota sentenza del 2004 della Corte di Cassazione, che è riferita al cosiddetto piccione torraiolino, e non è quindi equiparabile al piccione allevato e selezionato per l'utilizzo venatorio.

Inoltre, si richiama altresì il parere n. 5439/T-A del 18.9.2000 dell'INFS (ora ISPRA), il quale esclude categoricamente che il piccione domestico sia da considerarsi fauna selvatica.

Per le su esposte considerazioni, al fine di fornire con maggior chiarezza le giuste indicazioni agli organismi preposti cui sono affidati i vari compiti, autorizzativi, di gestione, programmazione, di vigilanza, ecc., è da ritenersi lecito l'impiego del piccione di allevamento come richiamo vivo per la caccia da appostamento al colombaccio.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Dr. Giorgio Bonalume

Il Responsabile  
D.D. Pianificazione Faunistica e Venatoria  
(Dr. Vittorio Vigorita)